



Martedì 2 febbraio 2010
Il Mattino

Certamen all'Umberto

Tutti in viaggio con Vico, la sfida dei giovani

Luisa Maradei

Applicare con un nuovo metodo di studio che introduca ingegno e fantasia nelle varie fasi dell'apprendimento. Era questo il messaggio che il grande filosofo napoletano Giambattista Vico voleva lanciare ai cattedratici del suo tempo. Ed è questa l'opera che il liceo Umberto I di Napoli ha scelto per la terza edizione del Certame Vichiano. «Un'iniziativa importante - sottolinea il preside Ennio Ferrara - che punta alla riscoperta dei grandi valori etici di cui Vico era portatore». Una scommessa che il liceo rinnova grazie alla collaborazione con il dipartimento di filosofia Aliotta dell'Università Federico II, l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr, l'Istituto italiano di studi filosofici, la fondazione Premio Napoli e la fondazione Giambattista Vico. Tante le novità di quest'anno. «Contiamo di trasformare presto il Certame in un concorso nazionale», spiega il coordinatore dell'iniziativa Domenico Bianco. Si analizzerà, inoltre, il contesto storico-culturale in cui visse Vico e per cono-

scere meglio anche l'uomo e non solo il filosofo è previsto un viaggio nei luoghi vichiani per il 12 aprile. Le lezioni preparatorie pomeridiane, invece, si svolgeranno nei mesi di febbraio (9, 18, 23) e marzo (9, 16, 25) mentre il 5 marzo all'Istituto studi filosofici terrà una lezione lo studioso Jürgen Trabant dell'Università di Berlino. La prova, sotto forma di saggio breve, si svolgerà il 21 aprile al liceo Umberto I e allo stesso istituto dovranno giungere le domande di partecipazione



Il liceo Umberto

(liceoumberto@inwind.it o fax 081.7944596) entro il 6 marzo. L'alunno più bravo vincerà un viaggio in una capitale europea, il secondo classificato avrà un bonus per l'acquisto di libri e prodotti multimediali e al terzo andranno libri di argomento storico, letterario e filosofico. La premiazione si svolgerà nel mese di maggio al castello Vargas di Vatolla, in provincia di Salerno sede della fondazione Giambattista Vico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

III
CERTAME
DICHIARANO

Federico II e Sun Promosso dal liceo Umberto

Filosofia, certame per 16 scuole

Emanuela Sorrentino

Il Certame di filosofia per segnare un profondo legame tra mondo universitario e licei. Sessanta gli allievi che hanno commentato un passo del «De Ratione» nella versione a cura del professor Fabrizio Lomonaco, direttore del dipartimento di Filosofia della Federico II, nell'ambito del Certame, la cui premiazione si è svolta nei giorni scorsi al Castello di Vatolla, nel Cilento. Sedici le scuole della Campania che hanno partecipato al

progetto con 120 alunni diventati poi 60 a seguito delle selezioni. Non solo le prove del Certame: l'organizzazione dell'importante momento di studio dal forte spirito aggregativo ha previsto nel corso dell'anno scolastico una sinergia tra i docenti universitari e i professori delle scuole superiori. Numerose, infatti, le lezioni svoltesi a scuola e gli incontri nelle sedi universitarie grazie all'apporto dello stesso professor Lomonaco e del professor Giuseppe Limone della Sun. Il Certame è promosso

dal liceo Umberto di Napoli e vede la collaborazione dell'università, della Fondazione Premio Napoli e del Centro Studi Vico, del Cnr sezione vichiana e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. «Si tratta - spiega il professor Domenico Bianco del liceo Umberto di Napoli - di un evento nell'evento che dà ai ragazzi dei licei l'opportunità di conoscere da vicino il mondo accademico, i suoi insegnamenti e i docenti con cui in futuro si troveranno a rapportarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Il certame ad aprile

Interpretare il pensiero di Vico: così gli studenti campani si sfidano

Un *certame* vichiano per gli studenti campani. L'iniziativa è del liceo classico «Umberto I» di Napoli che, di concerto con altre istituzioni culturali cittadine — la Fondazione Giambattista Vico, la Fondazione Premio Napoli, il dipartimento di filosofia dell'università «Federico II», e ancora l'istituto per la storia del pensiero filosofico del Cnr di Napoli e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici —, per il terzo anno organizza un concorso riservato agli allievi di liceo. Armati di dizionario, i ragazzi potranno cimentarsi il prossimo 21 aprile nella prova pubblica commentando un brano tratto dall'opera *Il metodo degli studi* di Giambattista Vico. «Il filosofo partenopeo viene spesso trascurato nell'insegnamento liceale e il certame è nato tre anni fa proprio per avvicinare i ragazzi al suo pensiero», spiega il professor Domenico Bianco, attivo in prima linea nella

promozione dell'iniziativa. In palinsesto per i concorrenti (le iscrizioni sono aperte fino a marzo), un viaggio in una capitale europea, un buono per l'acquisto di libri e prodotti multimediali, e ancora pubblicazioni di argomento storico, letterario o filosofico. A precedere la gara, inoltre, momenti laboratoriali per prepararsi al certame e sei diversi incontri volti ad inquadrare il momento storico e culturale in cui Vico visse. Il primo è per domani al Liceo Umberto con la lezione «Storia e arti nella Napoli vichiana» tenuta alle 15 dai professori de Martino e Formisano. Ai primi di marzo, gli allievi avranno l'opportunità di incontrare il professor Trabant della Freien Universität di Berlino, mentre il 12 aprile si terrà una visita illustrata nei Decumani, a spasso fra i luoghi vichiani.

Fuani Mar

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica 9 maggio 2010

Il Mattino

cultura@ilmattino.it

fax 0817947364



«De ratione»

E gli studenti si sfidano con un saggio su Vico

Ida Palisi

Fu il filosofo della scienza e della Provvidenza, colui che polemizzò con il razionalismo cartesiano e sostenne la funzione rivelatrice della poesia. Il liceo Umberto I di Napoli da tre anni gli dedica il «Certame Vichiano», gara letteraria rivolta agli studenti dei licei campani, promossa con la Fondazione Giambattista Vico e in ogni edizione indirizzata all'approfondimento di un'opera del filosofo napoletano. Quest'anno è stato scelto il *De nostri temporis studiorum ratione* (1708, in italiano *Il metodo degli studi*), l'orazione in cui Vico rimprovera al metodo di Cartesio di non educare i giovani all'eloquenza, privilegiando le attitudini logico-matematiche sull'esercizio della fantasia e della memoria.

Organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, l'Istituto per gli Studi Filosofici, il dipartimento di Filosofia della Federico II e la Sezione Vichiana del Cnr, il Certame ha coinvolto circa 120 allievi di sedici licei di Napoli, Salerno e Caserta. Un successo per una «gara che fa leggere la filosofia», come la definisce il responsabile del progetto, Domenico Bianco (docente di Storia e Filosofia all'Umberto) che spiega la scelta di Vico tra tanti filosofi: «Precursore di quella che è oggi l'antropologia, seguiva lo sviluppo dell'essere umano da orribile bestia a uomo civile, ed è particolarmente adatto alla formazione dei giovani».

Partito con appena quattro scuole napoletane, il Certame per la prossima edizione sarà forse un'iniziativa nazionale. «Vo-

gliamo chiamare in causa i licei d'Italia» afferma il dirigente scolastico dell'Umberto, Ennio Ferrara «perché siamo convinti che Vico sia un filosofo molto moderno, e debba essere riscoper-

to nelle scuole».

Per prepararsi al saggio finale, gli studenti coinvolti hanno seguito lezioni e seminari di approfondimento e visitato i luoghi vichiani a Napoli, dalla casa in cui il filosofo morì a Largo Santi Apostoli, a quella in cui nacque a Spaccanapoli. Sessanta i giovani selezionati per la competizione vera e propria, chiamati a scrivere un saggio breve sulla polemica cartesiana contenuta nel terzo capitolo del *De ratione*. Venerdì scorso alla sede di Vatolla della Fondazione Vico sono stati proclamati i tre vincitori: Feliciano Menna del liceo Umberto, che ha vinto un viaggio per una capitale europea, seguita da Francesco Condorelli del Calamandrei di Napoli e Marianna Caserta del Fermi di Aversa, cui andranno dei buoni libri. La cerimonia di premiazione si terrà il 25 giugno nella Chiesa di San Gennaro all'Olmo, sede della Fondazione Vico di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

III CERTAME
VICHIANO